SI SVILUPPA NEL MEZZOGIORNO L'AZIONE PER L'OCCUPAZIONE, LE RIFORME, I SALARI E LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

In Puglia, Lucania e Irpinia si prepara lo sciopero generale

Mobilitazione di massa per la giornata di lotta di martedì - Richiesti 350 miliardi per il piano di irrigazione - Impegni precisi per l'occupazione - Decine e decine di assemblee nei luoghi di lavoro - L'adesione dei consigli comunali

Forte tensione sociale

GRANDI masse di lavoratori meridionali sono in lotta Contadini operai braccianti dii a cui si uniscono gli studenti rivendicano lavoro trasformazioni agrarie sviluppo industriale Nelle zone dell interno ma non solo in queste viene avanti una forte tensione sociale che investe e stimola l iniziativa delle forze politiche dei sindacati e delle organizzazioni di massa più in generale La nuova ondata migratoria verso il Nord provoca nuove lacerazioni nella società meridionale ma non allenta la tensione è un ulteriore conferma della crisi e del fallimento della politica governativa nel Mezzogiorno Lo sviluppo economico continua ad emarginare l economia meridionale e genera nuovi squilibri crisi della piccola e media azienda industriale crescita della disoccupazione del sottosalario della miseria

Siamo in presenza di una crisi economica e sociale dalla quale si esce solo con profonde riforme di struttura la riforma agraria in primo luogo collegata all esigenza di massicci investimenti industriali Gli obbiettivi di lotta che ne derivano si collegano al movimento più generale per le riforme in atto nel Paese e alla nostra battaglia in Parlamento per la modifica del «decretone»

In tale contesto acquista particolare significato lo sciopero interregionale del 17 novembre indetto dalle tre organizzazioni sindacali per il finanziamento globale del piano generale di irrigazione Si pongono in tal modo le premesse per un movimento articolato nelle aziende nelle zone nei comprensori Si scioperà quindi per la realizzazione delle opere irrigue per assicurare l acqua necessaria alle industrie all agricoltura e ai bisogni civili delle popolazioni si sciopera contro la povertà dei redditi contadini rovinati dalla politica del Mec taglieggiati dalla speculazione e dalla rendita fondiaria parassitaria frutto dei contratti di fitto di colonia ecc si lotta per difendere ed applicare le conquiste nelle fabbriche e respingere il tentativo padronale di deviarle ed assorbirle Non manca l individuazione di obiettivi non mancano esperienze di rilievo con l apertura di vertenze e contrattazioni Ma il movimento deve crescere per incidere sulle strutture

La lotta per l occupazione investe ormai intere popolazioni e richiede un coordinamento sul piano delle forze politiche sindacali degli enti locali della Regione del Parlamento La piena utilizzazione delle recenti conquiste dei lavoratori in primo luogo del collocamento e decisiva E noto che vi è un rapporto inscindibile tra occupazione e collocamento L insediamento delle commissioni è senza dubbio un passo avanti ma non è tutto consistente e sistematico si manifesta l attacco degli agrari e dei dirigenti bonomiani Era da prevedere che con la legge sul collocamento lo scontro con gli agrari si sarebbe accentuato nelle campagne L ostruzionismo di alcuni uffici del lavoro va decisamente respinto con l unità dei lavoratori e la lotta di massa per imporre il rispetto dei diritti acquisiti contratto previdenza ecc Ma se il collocamento è strumento indispensabile nella battaglia per l occupazione vi sono altre conquiste che occorre valorizzare

LA REGIONE costituisce un fatto nuovo rispetto al passato I compiti che deve assolvere nei settori dell agricoltura della sistemazione territoriale dello sviluppo industriale fanno di questo nuovo organismo democratico un interlocutore nuovo una controparte per una politica di occupazione Le stesse nuove giunte di sinistra devono qualificarsi su questo terreno In queste sedi come fra le masse è necessario un confronto con le altre forze politiche non già per eliminare qualche ingiustizia lo obiettivo che scaturisce dal movimento delle masse non è quello di adeguare qualche cosa ma di operare una modifica profonda nell attuale sviluppo economico e nella politica del governo verso le regioni meridionali

Antonio Romeo

Scuola: oggi sciopera lo Snafri

È stato confermato per oggi e domani lo sciopero nazionale del personale docente di ruolo e non di ruolo delle scuole medie di primo e secondo grado proclamato dallo SNAFRI (Sindacato insegnanti fuori ruolo) che indica i motivi della agitazione nei «contenuti elusivi ed insufficienti dello stato giuridico nella mancata sistemazione in ruolo di 150 mila insegnanti abilitati e non abilitati nel mancato accoglimento delle rivendicazioni di carattere economico nel persistente stato di supplentato di migliaia di insegnanti»

Dal nostro corrispondente

BARI, 10

Si prepara un altro sciopero generale in Puglia, Lucania ed alta Irpinia per *il finanziamento globale del piano generale di irrigazione Diciamo un altro sciopero*, quello indetto per martedì 17 novembre, perché in Puglia i sindacati unitariamente di sciopero generale si queste rivendicazioni ne hanno già effettuati due nel dicembre 1968 e nel giugno 1969 ed uno in Lucania Questa volta le due regioni e l alta Irpinia scendono in sciopero generale tutti insieme Ed escono diciamo dal generico della richiesta dell irrigazione per precisare cosa vogliamo 350 miliardi in cinque anni e di questi 130 miliardi subito nel 1971 perché la soluzione del problema non *è più dilazionabile Ma non è* solo questo il fatto nuovo dello sciopero Le tre grandi organizzazioni non accettano più che si continui a discutere in maniera vaga del problema della piena occupazione ne più in generale di problemi del Mezzogiorno senza impegni precisi e una verifica di questi impegni Vogliono discutere la politica degli investimenti dal punto di vista della quantità e dell ubicazione

L acqua occorre in Puglia Lucania ed Alta Irpinia si tratta di un nodo da sciogliere se si vuole realmente avviare un nuovo processo di sviluppo generale di tanta parte del Mezzogiorno Non si tratta solo di irrigare 700 ettari di terreni ma di fornire acqua per le industrie di dare l acqua necessaria a tanti milioni di abitanti per viversi e per bere

La mobilitazione in preparazione di questo grande sciopero non ha precedenti Si sono svolte decine e decine di assemblee sui posti di lavoro dalle fabbriche alle leghe agli uffici ai cantieri riunioni congiunte degli attivisti delle tre organizzazioni (A Taranto si è riunito in questi giorni il Consiglio generale delle tre organizzazioni presenti 300 attivisti tra cui delegati di azienda e molti operai del l Italsider) Si sono avuti otti di decine di consigli comunali e adesioni di questi allo sciopero generale del 17 Una riunione congiunta dei Consigli provinciali della CGIL CISL e UIL si è svolta a Bari Analoghe riunioni si svolgeranno nei prossimi giorni in tutti i capoluoghi Si può dire che alcune migliaia di dirigenti attivisti sindacali sono in movimento per la preparazione dello sciopero Si farà appello anche alle scuole prima perché gli insegnanti ai vari livelli parlino ai giovani di questo «crescere in civiltà» che rivendicano sindacati per tutti i pugliesi ed i lucani

L ampiezza dello sciopero *intesa come mobilitazione* degli strati più vasti dei lavoratori e della popolazione (anche di quei settori fino a ieri non sufficientemente sensibilizzati) è un impegno preciso delle tre organizzazioni sindacali tenuto conto della strategia che queste intendono portare avanti La richiesta dei 350 miliardi necessari al finanziamento del piano è stata avanzata anche dalle tre organizzazioni nazionali al governo in un incontro avvenuto il mese scorso a Roma

Italo Palasciano

Metalmeccanici

Operai e studenti in sciopero a Bari

BARI 10

Dopo la forte manifestazione unitaria dei contadini svoltasi nei giorni scorsi Bari ha vissuto oggi una vigorosa *giornata di lotta* operaia organizzata dai sindacati metalmeccanici della FIOM FIM e UILM per protestare contro la repressione padronale in atto da alcune settimane nelle aziende baresi e per solidarietà con le maestranze del l Unibok che da ben trentasette giorni sono costrette ad occupare la fabbrica e delle officine Romanazzi da ventisette giorni in sciopero per rivendicazioni aziendali (contrattazione del superminimo premi di produzione e l abolizione delle qualifiche operaie più basse) e per la difesa dei diritti sindacali Lo sciopero di quattro ore ha bloccato la quasi totalità delle aziende del settore dal Pignone Sud alle Officine Meridionali dalle Officine Calabresi alla Isotta Fraschini dalla Breda Sanbard alla Radaelli Sud alle Ferriere di Giovinazzo ecc Anche una parte degli operai della locale Fiat ove i sindacati non sono ancora entrati ha dato significativamente l adesione allo sciopero

La giornata di protesta si è sviluppata con due cortei che partendo dalla zona industriale e dalla periferia della città si sono poi fusi al corso Vittorio Emanuele nei pressi della sede della Associazione industriali con centinaia di studenti in lotta contro il sovraffollamento delle aule i doppi turni e per la soluzione dei gravi problemi che investono l edilizia scolastica cittadina Una delegazione di lavoratori è *stata infine ricevuta* dal prefetto che ha annunciato il suo interessamento

g. d.

Tutti fermi a Bologna contro il fascismo

BOLOGNA 10

I metalmeccanici dell intera provincia si preparano allo sciopero generale di domani mercoledì dichiarato congiuntamente da FIOM FIM ed UILM contro il fascismo alla Ducati elettrotecnica (venerdì vi è stato il tentativo di aggredire i membri del *consiglio di fabbrica* e della commissione interna) per significare che questa «tendenza» degli industriali bolognesi non passerà Lo sciopero fermerà la produzione per l intera mattinata alle 9 30 davanti allo stabilimento di Borgo Panigale avrà luogo una grande manifestazione unitaria

Ieri e oggi intanto è stato attuato lo sciopero nella fabbrica I cancelli sono stati picchettati da operai e studenti fin dalle 4 30 la massiccia vigilanza ha *scoraggiato i fautori* dello squadrismo

Altri giornata di lotta parteciperanno anche i lavoratori dell industria del l abbigliamento

Le sezioni PCI PSI e PSIUP del quartiere Borgo Panigale esprimono in un ordine del giorno l impegno e tutta la loro solidarietà nei confronti dei lavoratori della Ducati

I provocatori interni al servizio della direzione che se ne serve per coprire le proprie responsabilità e quelli esterni dei quali certa stampa (*Il Resto del Carlino*) si fa portavoce vanno isolati e condannati come pure va condannata la presenza massiccia davanti alla fabbrica delle forze di polizia delle quali chiediamo l immediato ritiro I partiti democratici del quartiere impegnandosi per la soluzione positiva della vertenza della Ducati elettrotecnica fanno appello a tutte le forze democratiche e antifasciste affinché si stringano attorno alle maestranze in lotta»

CGIL, CISL e UIL per il Sud

AVVIATA LA COSTRUZIONE di una piattaforma unitaria

Concluso da Aldo Bonaccini il convegno delle segreterie e dei comitati regionali delle tre Confederazioni - Impegni per estendere e rafforzare l'iniziativa sindacale

A conclusione del convegno delle segreterie e dei comitati regionali delle tre Confederazioni ha parlato il compagno Aldo Bonaccini segretario Confederale della CGIL

«Il tema del Mezzogiorno — ha detto Bonaccini — non è qualcosa da aggiungere — come altri nei tempi passati hanno fatto — alla nostra piattaforma per le riforme in modo più o meno artificioso ma rappresenta la prospettiva di fondo di tutta la nostra azione Si tratta di passare da una politica di mera espansione economica ad una vera politica di sviluppo D altra parte — ha ricordato il segretario della CGIL — il documento unitario dell aprile scorso che definiva la strategia del sindacato nella lotta per le riforme, poneva questa del Mezzogiorno come la questione delle questioni Si tratta del problema fondamentale del nostro Paese che richiede appunto perciò un più generale impegno di risorse di tutto il paese e la mobilitazione di tutti i lavoratori in questa direzione Con l assunzione di questa responsabilità il movimento sindacale affronta il problema del Mezzogiorno in termini espliciti di classe nella analisi nella elaborazione delle soluzioni nella proposta degli obiettivi Noi diamo così una risposta polemica a chi ha pensato di individuare una classe operaia unicamente interessata alla conquista del proprio benessere e dimentica di più generali responsabilità politiche e sociali al neomeridionalismo dei grandi gruppi monopolistici che in realtà sono i principali responsabili della situazione di arretratezza e di sottosviluppo del Sud

Dal dibattito e dalla relazione sono emerse alcune questioni di particolare interesse quella per cominciare del rapporto tra politica rivendicativa aziendale e impegno per lo sviluppo nel Mezzogiorno La azione rivendicativa aziendale svolge nel Nord una positiva azione di rottura del meccanismo di produzione capitalistica che impedisce l ulteriore concentrazione del capitale in quelle zone Negli anni 50 — ha detto a questo proposito Bonaccini — siamo stati tutti poveri nell azione rivendicativa al Nord e fu in quegli anni che si consolidò e si accentuò il distacco tra Nord industrializzato e Sud depresso Nell impostazione generale della nostra politica rivendicativa dobbiamo superare i ritardi che ancora registriamo L articolazione delle lotte nel Sud incontra poi dei limiti ancor più grossi sarebbe assai opportuno che le Confederazioni procedessero con sollecitudine ad un esame comune della politica e della azione rivendicativa per superare zone di ritardo stimolare iniziative correggere errori accrescere lo slancio del movimento

Dopo aver detto che «un disegno che affidasse solo all agricoltura e alle industrie di trasformazione lo sviluppo dell occupazione nel Mezzogiorno non sarebbe sufficiente» Bonaccini ha rilevato che il processo di industrializzazione del Mezzogiorno va attentamente selezionato senza perdere di vista l area geografica in cui si inserisce il meridione (i paesi ex coloniali)

Il problema principale che ci dobbiamo porre è oggi quello della pressione del movimento della lotta per conquistare ciò Dobbiamo essere coscienti che affrontiamo un nodo fondamentale della nostra società che ci troviamo di fronte ad una alleanza tra capitali del Nord e del Sud e che si tratta di rompere questa alleanza di spezzare le due resistenze tese a difendere privilegi e sfruttamento Come andare dunque all azione? Dal dibattito è emersa la necessità di sciogliere il nodo determinato dalla attuale fase di riflessione in materia di riforme Dobbiamo fare ciò nella riunione delle segreterie di mercoledì È necessario che il governo fissi ormai un calendario preciso di incontri su tutti i temi che abbiamo sottoposto alla sua attenzione non ultimo questo dello sviluppo del Sud che d altra parte nell incontro del 25 settembre abbiamo già indicato al presidente del Consiglio come il tema decisivo

Concludendo Bonaccini dopo aver indicato la necessità di un appello a tutti i lavoratori per lo sviluppo della lotta articolata a livello locale e di azienda ha espresso il convincimento che su questo terreno dell impegno per il Mezzogiorno è possibile dare avvio secondo le indicazioni della riunione unitaria dei consigli generali di Firenze a rapporti unitari con i partiti e con le forze che amministrano e reggono la Nazione

Anche la prossima conferenza sindacale per il Mezzogiorno — da tenersi entro tempi brevi — potrà rappresentare un momento di lotta capace di unificare dal Nord al Sud il movimento nel momento in cui si pone per ora la prospettiva di una grande giornata di lotta capace di unificare dal Nord al Sud il movimento nel momento in cui si pone per ora la prospettiva di una grande giornata di lotta

Domani sciopero di due ore dalle 10 30 presso le sedi della UIL via Lucchesi e via Ferrari e la CGIL CISL UIL in piazza Costituzione con conclusioni del convegno

Grande corteo di mezzadri e coltivatori ieri per le strade di Bologna

Per integrare il prezzo dell olio

80 miliardi ottenuti dai contadini

La manifestazione estremamente vigorosa che si è tenuta a Bari il 5 novembre scorso ad iniziativa dei consorzi olivicoltori e di tutte le altre organizzazioni che fanno capo al Centro nazionale delle forme associative ha avuto un primo successo smuovendo dall inerzia il ministero del Tesoro che finora aveva indugiato a mettere a disposizione le somme necessarie a saldare il debito dello Stato verso i contadini per la integrazione sull olio di oliva della campagna 1969 70 Ottanta miliardi sono stati messi a disposizione del ministero dell Agricoltura e della AIMA per avviare il pagamento delle somme dovute Dell avvenuta firma del decreto è stata data immediata comunicazione ai presidenti delle regioni interessate Si tratta ora di completare la istruttoria delle pratiche delle richiedenti con procedura di urgenza

Alla presidenza del Consorzio nazionale olivicoltori recatasi al ministero dell Agricoltura è stata data anche l assicurazione che sarà data la precedenza ai piccoli produttori

Chiedono il superamento dei vecchi contratti

MEZZADRI E COLTIVATORI PER LE VIE DI BOLOGNA

Incontro con i dirigenti della Regione — Comizio sindacale a chiusura della manifestazione

BOLOGNA 10

Soddisfazione entusiasmo volontà di lotta questi i commenti stamane in piazza Nettuno davanti a Palazzo d Accursio dove la manifestazione dei mezzadri emiliani e romagnoli a cui si erano uniti anche centinaia di coltivatori diretti e fittavoli si è conclusa con un comizio seguito e applaudito con una partecipazione tutta particolare di Fini della Federcoltivatori CISL Vecchi della Federmezzadri CGIL e Bizzi della UIMCUIL

Quattro sono le richieste principali che racchiudono poi al loro interno tutta una serie di più particolari rivendicazioni

1) liquidare la mezzadria passando ad aziende dirette coltivatrici con la terra in proprietà o ad un moderno contratto di affitto a scelta del coltivatore (si approvi dunque al più presto la nuova legge sull affitto anche alla Camera)

2) una politica finanziaria che aiuti lo sviluppo dello associazionismo contadino e la realizzazione dei piani zonali e regionali di sviluppo agricolo si rifinanzi e si riformi in particolare la legge 590 in modo da contenere i prezzi della terra che deve passare a chi la lavora

3) apertura di trattative con il governo e le Regioni per la definizione dei piani nazionali e regionali di sviluppo agricolo

4) inserimento dei mezzadri nella assicurazione generale obbligatoria la parificazione dei trattamenti assistenziali e previdenziali

Sul palco insieme ai sindacalisti c erano stamani anche l assessore provinciale all agricoltura di Bologna Bazzi e l assessore regionale Severi Il rappresentante del governo regionale ha parlato anche lui ai contadini esprimendo il saluto e la solidarietà della Giunta e più in concreto l impegno a portare in Consiglio regionale le richieste dei mezzadri all interno di un incontro regionale tenuto a Bologna tutta la regione Una vittoria questa della Regione in piazza a lavoratori che hanno unito alla rivendicazione sindacale anche richieste di carattere più generale che i contadini hanno valutato e apprezzato una giusta precisa scelta politica

Dichiarazione comune al CNEL

I sindacati contro il Piano Mansholt

Così com'è non fa gli interessi dei contadini nè quelli del Paese

La maggioranza del Consiglio dell economia e del lavoro con l apporto dei rappresentanti della Coldiretti dell on Bonomi ha respinto ieri gli emendamenti sindacali al documento sul Piano Mansholt Al termine gli esponenti di CGIL UIL e CISL hanno presentato la seguente dichiarazione comune «I sottoscritti consiglieri sottolineano la necessità che la ristrutturazione dell agricoltura comunitaria si realizzi tenendo conto delle particolarità della agricoltura italiana che la fanno diversa da quella di tutti gli altri paesi In Italia infatti la ristrutturazione dell agricoltura dovrà far leva sullo sviluppo della impresa familiare e contadina e sull agricoltura di gruppo specie quella cooperativa e associativa A questo fine una particolare urgenza assume l approvazione da parte della Camera del progetto di riforma dell affitto già votato dal Senato e il contemporaneo superamento del contratto di colonia e mezzadria La previsione del «Memorandum» secondo la quale si dovrebbe andare ad una notevole riduzione della superficie impiegata e della manodopera occupata va attentamente verificata e in ogni caso attuata con la gradualità necessaria a garantire la *concomitanza di politiche e interventi* che assicurino la vitalità economica di tutti i territori ed elevati livelli di occupazione Anche le previste misure di contenimento della produzione non possono prescindere dalla esigenza prioritaria di espandere i consumi ancora oggi troppo limitati in vaste regioni comunitarie ed extracomunitarie causa l eccessivo prezzo al consumo»

Per il contratto

Gommai fermi ieri in tutto il paese

La giornata di sciopero dopo la rottura delle trattative

Pienamente riuscita la nuova giornata di sciopero proclamata per ieri dai lavoratori della gomma che sono in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro In numerosissimi centri hanno avuto luogo manifestazioni e cortei con la partecipazione di migliaia di lavoratori

L astensione dal lavoro ha raggiunto in tutte le fabbriche interessate la cifra del 100 Compatta anche la partecipazione degli impiegati

Le trattative con la controparte padronale [illegible] 2) ottobre di fronte all intransigenza di questa [illegible]

Nuovi scioperi articolati [illegible] stanno [illegible] 13 di questo mese

Un primo [illegible] tutto il 30 ottobre [illegible] chimici CGIL [illegible] UILCID UIL [illegible] sono state [illegible] per provincia per provincia numerose ore astensioni dal lavoro

Forte lotta per le qualifiche

Rappresaglie padronali alla ex Ignis di Siena

Ridotto l'orario di lavoro - Rifiutati i permessi sindacali

Dal nostro corrispondente

SIENA 10

La lotta in corso negli stabilimenti dell IRE (ex Ignis) si sta facendo più aspra e più decisa circa ottomila lavoratori a Siena Varese Trento e Napoli (dove appunto ha sede l IRE) sono impegnati a portare avanti la battaglia da alcune settimane sul problema delle qualifiche respingendo ricatti e rappresaglie padronali

È quanto accade a Varese ma particolarmente a Siena dove la controparte padronale ha annunciato la riduzione dell orario di lavoro da 43 a 40 ore settimanali tentando di mettere in atto così una parziale serrata Domani mattina i lavoratori «giornalieri» (che fanno un particolare orario spezzato) dovrebbero entrare un ora dopo e da sabato dovrebbe avere inizio il provvedimento per il grosso degli operai — circa 800 — che prevede l abolizione delle ore lavorative del sabato mattina (i dipendenti fanno i turni un sabato sì e uno no)

Ieri inoltre è stato rifiutato il permesso sindacale a dirigenti della Cgil (per partecipare alla riunione di oggi a Firenze di coordinamento del gruppo IRE) della Cisl (per una riunione del comitato direttivo di categoria) e della Uil motivandolo con presunte difficoltà di carattere tecnico e produttivo Una delegata *di linea è stata multata per* chè avendo la direzione deciso di introdurre un operazione in più con l aumento dei ritmi gli operai hanno fermato la catena La giustificazione che si è tentato di dare alla riduzione dell orario di lavoro sarebbe quella di difficoltà economiche dell azienda mentre solo una ventina di giorni fa essa aveva comunicato a Varese che «per Siena non ci sono problemi» e lo stesso Borghi in una recente intervista a un settimanale ha dichiarato che tutto *va molto bene* vengono fabbricati 11 000 frigo al giorno che vengono venduti anche agli USA

Una prima risposta è stata data dagli operai con uno sciopero di un ora e mezza durante il quale ha avuto luogo l assemblea dei lavoratori in fabbrica e con lo sciopero per la prima volta degli impiegati riuscito oltre il 50 per cento ieri pomeriggio

Con questa battaglia sulle qualifiche oltre all abolizione della quarta categoria (interessa 1500 operai) il passaggio *dalla terza alla seconda* (interessa circa 5000) e dalla seconda alla prima si intende inserirsi in una prospettiva di rendimento unico operaio impiegato Altre rivendicazioni riguardano il controllo dei ritmi e dei tempi

Maria Luisa Meoni

Incontri sindacati-governo

Chiesto il potenziamento della flotta FINMARE

Esigenza di precisare gli orientamenti della politica marinara

Il piano di riordino delle aziende di navigazione di preminente interesse nazionale è stato oggetto di esame in una riunione presso il ministero della Marina mercantile fra il ministro senatore Mannironi con i sottosegretari on Cavezzali e on Cervone e le segreterie delle Federazioni marittime FILM CGIL FILM CISL e UIM UIL Alla riunione in rappresentanza del ministro delle Partecipazioni statali ha partecipato il sottosegretario on Principe

Il ministro Mannironi ha illustrato le linee generali del piano che nel quadro di un potenziamento del settore dei trasporti marittimi delinea la funzione che le aziende di navigazione Italia Lloyd Tirrestino Adriatica e Tirrenia, devono assumere

Le organizzazioni dei lavoratori hanno sostenuto la esigenza che gli organismi di governo precisino in primo luogo gli orientamenti della politica marinara che lo Stato intende attuare in relazione al sempre maggior peso che sta assumendo il trasporto per via mare nel quadro di una politica di sviluppo economico del nostro Paese Hanno ribadito il concetto che in funzione di tale politica è indispensabile stabilire il ruolo fondamentale che deve essere assolto dalle aziende di navigazione di preminente interesse nazionale

Inoltre i lavoratori ritengono indispensabile che una tale funzione venga coordinata in relazione alla politica di investimenti che pensa ad attuare l armamento privato *nonchè alla attività che nel* settore dei trasporti marittimi esercitano le flotte della Italsider e dell ENI

I rappresentanti dei lavoratori hanno sostenuto che il piano deve consentire anche il problema della mano d opera del suo ripiemento e della sua specializzazione e deve recepire inoltre le esigenze dei marittimi che possono permettere l armamento delle navi programmate con equipaggi nazionali Nella giornata di ieri le organizzazioni dei lavoratori si sono incontrate con il sottosegretario on Cavezzali per esaminare i problemi particolari del programma più intimamente legati agli aspetti del rapporto di lavoro stabilito dai contratti che in questi giorni stanno per essere rinnovati

Con una sottoscrizione

I vigili del fuoco ringraziano l'Unità e il PCI

Un gruppo di vigili del fuoco della colonna mobile centrale di stanza a Roma, ha inviato all «Unità» 13 500 lire frutto di una sottoscrizione fra la categoria In una lettera che accompagna la somma i vigili ringraziano i deputati del PCI e l Unità per l aiuto ricevuto e la sensibilità dimostrata in occasione della recente azione rivendicativa della categoria»

Sciopero all'INPGI

L Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani comunica che si è tenuta presso la sede dell INPGI (Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani) la Commissione per il personale che ha avuto il mandato dal Consiglio amministrazione di esaminare il pacchetto delle richieste presentate dal sindacato dei lavoratori dell ente [illegible] la commissione ha [illegible] il rapporto [illegible] possibile [illegible] prospettati